

A
A
PROPOSTA DI RISOLUZIONE

0665 T Collegata alla Sessione europea 2022.

Indirizzi relativi alla “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2021”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

Premesso che

l’art. 11 della legge regionale n.1/2015 dispone che annualmente la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione informativa sull’esercizio delle proprie funzioni nell’ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione delle politiche dell’Unione europea;

Esaminata

la “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2021”;

**IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA**

il Presidente della Regione ad assumere come prioritari nell’ambito degli orientamenti indicati nella relazione per l’anno 2022, le seguenti politiche:

1. implementare gli investimenti pubblici nei settori strategici, quali infrastrutture, trasporti, rete digitale, energia, edilizia scolastica, messa in sicurezza del territorio, sostenendo così le imprese, la ripresa economica, lo sviluppo e l’occupazione;
2. sostegno alle imprese operanti nei settori maggiormente colpiti dall’emergenza epidemiologica per favorirne la ripresa economica sia attraverso l’erogazione di contributi economici sia mediante la concessione di sgravi fiscali, nonché favorendo le misure volte a esonerare o comunque a ridurre gli oneri fiscali legati al pagamento dell’IRAP;
3. rafforzare il ruolo delle regioni nell’ambito della politica agricola comune per tutelare le identità territoriali ed in particolare:
 - a) valorizzare e tutelare prodotti italiani ed i prodotti di diretta espressione del territorio regionale, promuovendo adeguatamente il sistema agricolo regionale, le produzioni tipiche e di qualità;
 - b) tutelare le eccellenze del settore agroalimentare ed assumere iniziative per contrastare la concorrenza sleale particolarmente diffusa nel settore;
 - c) sostenere le politiche di formazione professionale al fine di sviluppare le capacità imprenditoriali e stimolare l’occupazione nel settore anche attraverso la costituzione di appositi corsi dedicati al “made in Italy” nell’ambito delle istituzioni scolastiche secondarie superiori;

4. operare una sostanziale riduzione del carico fiscale per le imprese che investono per migliorare l'efficienza energetica e che adottano misure ed azioni coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile, della transizione energetica e dell'economia circolare;
5. individuare misure ed investimenti volti a promuovere l'indipendenza energetica;
6. sostenere l'innovazione e la transizione digitale sia del settore privato che della pubblica amministrazione, assicurare la copertura del territorio con reti a banda ultra-larga, nella prospettiva di rafforzare le comunicazioni e sviluppare la competitività del sistema produttivo.

Aut. Jone

Aut. Jone

De Vit Ferraro

De Vit Ferraro

Giuseppe Simon

De Vit Ferraro

De Vit Ferraro